



CONCERTI IN ABBONAMENTO

● Concerti dell'Orchestra Camerata Ducale

▲ Concerti di musica da camera

● **Sabato 10 novembre 2018 h 21.00 Teatro Civico Vercelli**
Concerto di inaugurazione della XXI stagione del Viotti Festival
"Touredanse à la Rossini"

Spettacolo in collaborazione con la Compagnia EGRIBIANCODANZA
Musiche di Rossini (in omaggio al 150° anniversario della morte)
IL CIOCCOLATO e SPEZIE E AROMI
Coreografie Raphael Bianco

Ettore Bongiovanni, corno
Gianluca Calonghi, clarinetto
Gabriele Carpani, contrabbasso
Massimo Macri, violoncello
Massimo Viazzo, pianoforte
Guido Rimonda, violino e direttore
CAMERATA DUCALE

Compagnia EgriBiancoDanza

La **Fondazione Egri per la Danza** è un polo per lo studio, la creazione e la valorizzazione della danza. Attiva dal 1953, la Fondazione opera nella formazione alla danza e creazione e produzione di spettacoli sono i suoi settori di sviluppo, svolgendo ricerca nel campo delle arti performative e della contaminazione di linguaggi artistici. La **Compagnia EgriBiancoDanza** diretta da **Susanna Egri** e **Raphael Bianco** nasce a Torino nel 1999 e si distingue negli ultimi anni per le creazioni di Raphael Bianco, per il loro valore sociale e spirituale, per la loro eccellenza e versatilità, che hanno permesso di incontrare il favore di pubblico e critica, e di affermarsi come una delle realtà più interessanti della danza italiana. La Compagnia EgriBiancoDanza dà vita ai principi fondamentali sui cui si basa la Fondazione Egri per la Danza: formazione, promozione e diffusione dell'arte coreutica in Italia e all'estero. La compagnia si compone di danzatori provenienti da esperienze professionali di alto livello e possiede un solido repertorio che spazia dal balletto neoclassico alla danza contemporanea. Il suo stile coreografico riunisce nella preparazione una solida base accademica alle varietà dinamiche della creazione coreografica odierna. La Compagnia EgriBiancoDanza ha ottenuto brillanti successi sia in Italia che all'estero, ha presentato spettacoli in Argentina, Ungheria, Malta, Grecia, Serbia, Russia, Francia, Polonia, Portogallo, Belgio, Macedonia, Cile, Germania, Bosnia e in tutta l'Italia.

CON IL SOSTEGNO DI



VIOTTI FESTIVAL

21ª STAGIONE CONCERTISTICA
2019



Guido RIMONDA

Ha esordito a tredici anni eseguendo le Sonate di Arcangelo Corelli nello sceneggiato televisivo Rai Per Antonio Vivaldi di Alberto Basso dove interpretava la parte di Vivaldi fanciullo. Durante gli studi al Conservatorio di Torino, rimane affascinato dalla figura di Viotti. Dopo la specializzazione con Corrado Romano, a Ginevra, si dedica alla valorizzazione delle opere del compositore piemontese. Nel 1992 costituisce la Camerata Ducale e nel 1998, in stretta collaborazione con la città di Vercelli, è il fondatore del Viotti Festival, di cui è direttore musicale. Parallelamente alla stagione concertistica, è presente nelle più importanti sale concertistiche in Italia e all'estero e ha al suo attivo oltre mille concerti come violino solista e direttore. È stato assistente di Giuliano Carmignola e Franco Gulli presso la Scuola di Alto musicale di Saluzzo. Docente di violino al Conservatorio di Novara è stato nominato Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici (2012). Ha realizzato oltre 30 cd per Chandos, EMI e DECCA Universal. Dal 2012 ha un'esclusiva con DECCA per il Progetto Viotti: 15 cd con l'integrale delle composizioni per violino e orchestra, numerosi inediti e prime registrazioni mondiali (attualmente giunto al sesto cd). Parallelamente, con DECCA sono nati altri progetti discografici come *Le violon noir* (2 cd), *Voice of peace* (2015) e *Haydn Concertos* (2017). Recentemente la versione di *Schindler's list* di Guido Rimonda è stata scelta e inserita nel nuovo cofanetto Platinum Collection della DG con 55 colonne di film famosi eseguite dai più grandi interpreti e dalle più famose orchestre del mondo. Suona lo Stradivari del 1721 'Jean Marie Leclair' (Le Noir) definito da Somis «La voce di un angelo». Guido Rimonda è testimonial ALESSANDROSIMONI®.

CON IL SOSTEGNO DI





TOURDEDANSE À LA ROSSINI

Nell'anno rossiniano, uno spettacolo dedicato al genio di Gioachino Rossini, un compositore indissolubilmente legato al cibo e all'enogastronomia, che sono stati addirittura fonte di ispirazione di alcune sue opere, con due balletti fra cui una prima esecuzione assoluta. Lo spettacolo proposto dalla Compagnia EgriBiancoDanza con le coreografie del coreografo residente Raphael Bianco, ripropone innanzitutto un balletto di grande successo:

“Il Cioccolato”

Ideazione Coreografia: Raphael Bianco

Scene cioccolato Emanuele Luzzati realizzate da Ivano Coviello

Luci Enzo Galia

Costumi Cioccolato Germana Landolfi

Testi : Lucia Zandrino

Nella sua creazione il coreografo Raphael Bianco intende esaltare tre aspetti del cioccolato: sensualità, fastosità, divertimento. Microstorie danzate ispirate a ricette che hanno come elemento centrale: il cibo degli dei.

“Spezie e aromi” prima assoluta

Ideazione Coreografia: Raphael Bianco

Scene: Raphael Bianco, Enzo Galia realizzate da Renato Ostorero

Luci Enzo Galia

Costumi Agostino Porchietto

Ricette e Consulenza Gastronomica Chef Massimiliano Celeste 1*Stella Michelin - Ristorante Il Portale – Verbania

Testi: Silvia Giulia Mendola

Spezie e Aromi un balletto ispirato ai *contest* fra chef dagli esiti imprevedibili, dove l'uso di spezie e aromi sono il valore aggiunto di ciascuna pietanza ma allo stesso tempo causa di equivoci e esilaranti colpi di scena. La danza in questo caso è burlesca e surreale. Uno spettacolo che coniuga danza, prosa e musica dal vivo, eseguita dalla Camerata ducale, dove la musica di Rossini è il comune denominatore per celebrare corpo e cibo.

VIOTTI FESTIVAL

21ª STAGIONE CONCERTISTICA
2019



▲ Sabato 24 novembre 2018 h 21.00 Teatro Civico Vercelli

Kurtág, Schumann, Schubert

Filippo Gorini, pianoforte

Filippo GORINI

Vincitore nel 2015 del Concorso Telekom-Beethoven di Bonn a soli ventitré anni è uno dei più interessanti talenti della sua generazione. Si è esibito con consenso di pubblico e critica a Berlino, Lipsia, Bonn, Amburgo, Monaco, Mosca, Londra, Varsavia, Pechino. Tra i recenti impegni, concerti con l'Orchestra Sinfonica del Lichtenstein, la Filarmonica Slovacca e l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, la Società del Quartetto di Milano, il Festival pianistico di Brescia e Bergamo, l'Accademia Filarmonica Romana, la Filarmonica di Trento, e Bologna Festival. Recentemente gli è stato assegnato il Premio "Una vita nella musica - Giovani" 2018.

L'attuale stagione vedrà il suo debutto a Zurigo, a Seattle e Portland, a Vancouver, in Australia con la Melbourne Symphony Orchestra e, in Italia, con l'Orchestra Sinfonica Siciliana e la Verdi di Milano. Il suo primo CD, per Alpha Classics, ha ricevuto i più alti riconoscimenti dalla stampa internazionale.

Diplomatosi al Conservatorio "G. Donizetti" di Bergamo con lode e menzione d'onore e perfezionatosi al Mozarteum di Salisburgo, continua gli studi con Maria Grazia Bellocchio e con Pavel Gililov, ai quali si aggiunge il prezioso consiglio di Alfred Brendel; partecipa ai corsi di perfezionamento della International Music Academy del Lichtenstein. Ha seguito il progetto dell'Accademia di Kronberg "Chamber music connects the world", collaborando con il violoncellista Steven Isserlis. Tra gli altri premi vinti spicca il Beethoven-Ring, il premio del Festival Young Euro Classic di Berlino e il primo premio al Neuhaus del Conservatorio di Mosca.

Il suo repertorio si estende dal barocco ad autori contemporanei come Stockhausen, Boulez, Sciarrino, Adés.

CON IL SOSTEGNO DI



VIOTTI FESTIVAL

21ª STAGIONE CONCERTISTICA
2019



Sabato 15 dicembre 2018 h 21.00 Teatro Civico Vercelli

“Lo scrigno e l’anima”

di Giovanni Mongiano

Giovanni Mongiano, *Giovan Battista Viotti*

Anna Antonia Mastino, *cameriera di casa Chinnery*

Musiche di Viotti

Guido Rimonda violino

CAMERATA DUCALE

Giovanni MONGIANO

Diplomato al Teatro Stabile di Torino, approda alla compagnia Gli Associati diretta da S. Fantoni e G. Sbragia di cui è stato per molti anni aiuto regista, oltre che attore. Partecipa al Festival di Spoleto come assistente di B. Besson per *Edipo Tiranno* di Sofocle. Vanta una prestigiosa collaborazione con la regista francese Coline Serreau.

Partecipa a numerosi sceneggiati televisivi tra i quali *La maestrina degli operai* di E. De Amicis, *La bufera* di E. Calandra. Nel 2006 è regista e protagonista de *La sonata a Kreutzer* di Tolstoj. Scrive, dirige e interpreta *Non amo che le rose che non colsi*, dall'opera poetica di G. Gozzano. Dal 2004 è direttore del Teatro Angelini di Crescentino. Dal 2013 è direttore di TeatroLieve, che gestisce lo storico Teatro Viotti di Fontanetto Po e porta in scena *Improvvisazioni di un attore che legge*. Nel 2016 è impegnato in *Servo di scena* di R. Harwood e *Il Fu Mattia Pascal* che ha aperto il X Festival nazionale Pirandello al Teatro Gobetti di Torino. Il 2018 debutta con *Memorie di un pazzo* insieme all'attore L. Brancato. Intensa anche la sua attività di drammaturgo. L'8 aprile 2017 in cartellone con *Improvvisazioni di un attore che legge* al Teatro del Popolo di Gallarate, al momento di salire sul palcoscenico la platea era vuota. A questo punto decide di andare in scena anche senza un pubblico, rendendosi protagonista di un episodio singolare, ripreso i giorni seguenti dalla stampa e dalle televisioni di tutto il mondo, che ne hanno esaltato il gesto romantico.

CON IL SOSTEGNO DI





LO SCRIGNO E L'ANIMA

Vita di Giovan Battista Viotti - scritto e diretto da Giovanni Mongiano

Guido Rimonda violino

Giulia Rimonda violino

Marina Martianova violino

Paolo Chiesa violino

Laura Hernandez viola

Daniele Bogni violoncello

Roberto Stilo contrabbasso

CAMERATA DUCALE

Anna Antonia Mastino Cameriera di casa Chinnery

Giovanni Mongiano Giovan Battista Viotti

Dopo le dimissioni da direttore del Teatro dell'Opera di Parigi, all'inizio del 1822, Viotti fa ritorno a Londra, ospite della famiglia Chinnery. Le cronache raccontano che è prostrato nel fisico e nel morale, in preda a una malattia dei nervi aggravatasi proprio per le cocenti delusioni patite negli ultimi tempi. Circondato dall'affetto di pochi amici e della cara Margaret, Viotti è assalito dai mille ricordi della sua vita romanzesca

e travagliata, gli si affollano nella mente i personaggi che ha incontrato, da Maria Antonietta a Caterina di Russia, dal Principe della Cisterna al Conte di Provenza, gli sorridono i grandi successi non solo come violinista e compositore, ma anche come imprenditore teatrale, mentre affiorano ancora come incubi i momenti più drammatici, dalla fuga a Londra nel 1792, braccato dai rivoluzionari, all'esilio in Germania dettato dal governo inglese che lo considera ostile alla monarchia, alle difficoltà di districarsi in un mondo dove musicisti dalle dubbie qualità emergono perché pronti a ogni tipo di intralazzo, al fallimento come commerciante di vini... Un uomo inquieto e a volte troppo impulsivo, sempre pronto ad affrontare nuove sfide, che non ebbe mai alcun timore a cambiare radicalmente la propria vita, alla ricerca costante di nuove esperienze, pronto a fronteggiare l'ignoto, senza calcoli e compromessi.

Nel luminoso e confortevole appartamento di casa Chinnery, Viotti è accudito da una vivace e indiscreta cameriera, che si convince che i racconti mirabolanti che viene ascoltando, giorno dopo giorno, siano solo frutto della malattia nervosa ma ne è così attratta da finire per assecondarli... Anche l'amabile Margaret cerca di alleviare le sue pene e invita a palazzo alcuni musicisti che sotto le finestre stanno suonando un quartetto di Viotti per omaggiare la sua meravigliosa arte... ritratto affettuoso del grande artista ma anche dell'uomo, delle sue fragilità, delle sue contraddizioni, dei suoi drammi e soprattutto della sua dirittura morale e del suo amore sconfinato per la musica e per il teatro... Costruito intorno alla figura di Viotti, lo spettacolo si sviluppa secondo una efficace doppia partitura, in cui vicende biografiche e opere musicali si relazionano costantemente in un sapiente contrappunto dove una voce è ragione ed occasione espressiva per l'altra.

Uno spettacolo teatrale, dunque, ma anche un concerto. O anche un concerto dentro una pièce teatrale. Uno spettacolo decisamente originale, che fa rivivere in modo inatteso e suggestivo le vicende appassionanti di un importante personaggio della storia della cultura italiana che aspetta ancora di essere adeguatamente studiato, compreso e valorizzato. Difficile racchiudere in una sola parola "Lo Scugno e l'Anima", esattamente come difficile è ri(con)durre Giovanni Battista Viotti a un solo ruolo: violinista, compositore, organizzatore, impresario teatrale, commerciante...etc. Viotti è tutte queste figure e molto di più. Un intreccio sapiente di parole e musica, memorie e desideri, passato e futuro, attraverso le capitali europee travolte dai brividi rivoluzionari.

Un viaggio esemplificato dal repertorio musicale scelto che, partendo dalle prove giovanili dei primi quartetti arriva fino agli ultimi – concertanti, dedicati alla memoria del fratello Andrée - fulgidi esempi di un classicismo in perfetto equilibrio tra tensione espressiva e armonia formale.

VIOTTI FESTIVAL

21ª STAGIONE CONCERTISTICA
2019



Domenica 31 dicembre 2018 h 21.00 Teatro Civico Vercelli
“Concerto di S. Silvestro”
Musiche a sorpresa
Guido Rimonda direttore
CAMERATA DUCALE

Orchestra Camerata Ducale

Fondata nel 1992 come prima formazione musicale dedicata a valorizzare l'opera di Giovan Battista Viotti, dal 1998 la Camerata Ducale è l'orchestra stabile del Viotti Festival, la stagione concertistica di Vercelli che fin dalle prime edizioni si è affermata come una delle realtà musicali più interessanti del panorama nazionale e internazionale. Nel corso della ventennale attività artistica - all'interno della cornice del Festival - la compagine ha eseguito un repertorio estremamente vasto, dal 1700 ai giorni nostri, con solisti quali Viktoria Mullova, Shlomo Mintz, Isabelle Faust, Salvatore Accardo, Angela Hewitt, Louis Lortie, Uto Ughi, Vladimir Spivakov, Misha Maisky, Andrea Lucchesini, Igudesman&Joo, Richard Galliano, Renato Bruson, Giuliano Carmignola, Avi Avital e gli indimenticabili Ruggiero Ricci e Daniela Dessì.

È ospite nelle più prestigiose stagioni concertistiche nazionali. Gli impegni nelle sale italiane si vanno a sommare alle *tournées* all'estero. Da ricordare i concerti in Francia, Giappone, Guatemala, Stati Uniti, Bahrain, Georgia e Sudafrica. Molto intensa l'attività discografica: nel 2011 con EMI è stato pubblicato il cd *Libertango in Tokyo* con Richard Galliano. Dal 2012 la Camerata Ducale è coinvolta nel Progetto Viotti – DECCA Universal, al fianco del suo direttore e violino solista Guido Rimonda: un impegno discografico di ben 15 cd. Sempre per DECCA sono usciti: *Le Violon Noir* 2 cd dedicati alle musiche del mistero, *Voice of peace* e *Haydn concertos* (2017) con Maurizio Baglini, Silvia Chiesa e Guido Rimonda. Tutti i cd finora pubblicati hanno ricevuto il consenso unanime da parte di pubblico e critica.

CON IL SOSTEGNO DI





Sabato 19 gennaio 2019 h 21.00 Teatro Civico Vercelli "I concerti di Bach"

Bach

Rahmin Bahrami pianoforte
Massimo Mercelli flauto
Guido Rimonda violino
CAMERATA DUCALE

Rahmin BAHRAMI

«Rahmin Bahrami scompone la musica di Bach e la ricomponde in modi che risentono di un modello, Glenn Gould, senza veramente assomigliare al modello. Io gli ho insegnato a sopportare il morso, ma non l'ho domato; e spero che continui ad essere com'è» (Piero Rattalino). È considerato uno dei più interessanti interpreti di Bach al pianoforte. Dopo l'esecuzione dei Concerti di Johann Sebastian Bach a Lipsia nel 2009 con la Gewandhausorchester diretta da Riccardo Chailly, la critica tedesca lo considera: «un mago del suono, un poeta della tastiera... artista straordinario che ha il coraggio di affrontare Bach su una via veramente personale» (Leipziger Volkszeitung).

Incide in esclusiva per DECCA Universal; i suoi cd sono best seller e riscuotono sempre molto successo di pubblico e di critica tanto da indurre il *Corriere della Sera* a dedicargli una collana apposita per 13 settimane consecutive. È entrato cinque volte nella classifica top 100 dei dischi più venduti pop di GfK. Le sue registrazioni vengono regolarmente trasmesse dalle maggiori emittenti internazionali. Ha scritto due libri per Mondadori e un terzo edito da Bompiani dal titolo *Nonno Bach*.

È stato insignito del premio Mozart Box per l'appassionata e coinvolgente opera di divulgazione della musica, gli è stato conferito il Premio Città di Piacenza-Giuseppe Verdi dedicato ai grandi protagonisti della scena musicale, riconoscimento assegnato prima di lui a Riccardo Muti, José Cura, Leo Nucci e Pier Luigi Pizzi. Ha inoltre ricevuto la cittadinanza onoraria dalle città di Catania e Palermo e il sigillo dall'Università di Sassari.

Massimo MERCELLI

È il flautista al mondo che vanta le più importanti dediche e collaborazioni con i maggiori compositori: Penderecki, Gubaidulina, Glass, Nyman, Bacalov, Galliano, Morricone, Sollima, Galliano.

Allievo dei celebri flautisti Larrieu ed Jaunet giovanissimo diviene primo flauto al Teatro La Fenice; vince il Premio Cilea, il Concorso Giornate Musicali e il Concorso di Stresa.

Come solista suona nelle maggiori sedi concertistiche del mondo: New York, Monaco, Pechino, Buenos Aires, Amsterdam, Ginevra, Londra, Roma, San Pietroburgo, Varsavia, Mosca, e nei Festival di Ljubljana, Berlino, Santander, Vilnius, San Pietroburgo, Bonn, Festival Cervantino, Rheingau, Jerusalem, Warsaw, collaborando con artisti quali V. Gergiev, K. Penderecki, E. Morricone, L. Bacalov, M. Larrieu, R. Bahrami, A. Mayer e con orchestre come Moscow Soloists, Wiener Symphoniker, Solisti della Scala, Prague Philharmonia, Filarmonica di San Pietroburgo, Virtuosi Italiani, Salzburg Soloists, Moscow Chamber Orchestra, Franz Liszt Chamber Orchestra, I Musici. Direttore artistico e fondatore dell'Emilia Romagna Festival, dal 2001 fa parte del comitato direttivo della European Festivals Association (EFA). Ha eseguito in prima assoluta *Façades* di Glass. Ha suonato a Mosca sotto la direzione di Y. Bashmet *Contrafactus* di G. Sollima, a lui dedicato. Nel 2012 è uscito il cd *Massimo Mercelli performs Philip Glass* con l'integrale della musica per flauto di Philip Glass edito da Orange Mountain Record. È stato membro di giuria innumerevoli concorsi; apprezzato didatta ha tenuto masterclass a Oslo, Helsinki, USA, UK, Singapore, Bangkok, Santiago, Taiwan, Tel Aviv, Vilnius. Ha inciso la prima mondiale del nuovo *Concerto* a lui dedicato da Sofia Gubaidulina; il cd *Bach Flute Sonatas* con Ramin Bahrami per DECCA e prossimamente *Bach SansSouci*.

VIOTTI FESTIVAL

21ª STAGIONE CONCERTISTICA
2019



▲ **Lunedì 28 gennaio 2019 h 21.00 Teatro Civico Vercelli**

“Scotland”

Haydn, Beethoven

Monica Bacelli soprano

TRIO METAMORPHOSI

Mauro Lo Guercio violino

Angelo Pepicelli pianoforte

Francesco Pepicelli violoncello

Monica BACELLI

Si è diplomata con Maria Vittoria Romano e Donato Martorella al Conservatorio di Pescara e, vincitrice del Concorso Belli, ha debuttato allo Sperimentale di Spoleto in *Le nozze di Figaro* e *Così fan tutte*. Da allora la sua carriera si è sviluppata nei teatri italiani e internazionali (La Scala, Vienna, Londra, San Francisco) e presso le principali istituzioni concertistiche (dall'Accademia di Santa Cecilia alla Philharmonie di Berlino, al Concertgebouw di Amsterdam), portandola a collaborare con direttori d'orchestra come C. Abbado, Chailly, Chung, Metha, Muti, Ozawa, Pappano e Rattle.

Vincitrice del premio Abbiati, il suo ampio repertorio comprende ruoli mozartiani e rossiniani, ma si estende all'opera barocca, francese dell'Ottocento e Novecento e in ambito contemporaneo con prime esecuzioni di Marco Tutino e Ivan Fedele; particolarmente stretta è stata la sua collaborazione con Luciano Berio. Attenta alla musica da camera, negli ultimi anni affianca all'attività operistica, la realizzazione di molti progetti, esibendosi in recital sia con pianoforte sia in formazioni cameristiche.

TRIO METAMORPHOSI

«*Penso che siate un grande Trio*». Antonio Meneses, violoncellista del Trio Beaux Arts, parla così del Trio Modigliani nel 2005. Anche altri illustri esponenti della musica cameristica si esprimono in modo lusinghiero: da Renato Zanettovich («*Un magnifico Schubert, siete estremamente efficaci*») a Bruno Giuranna («*Un ottimo trio, la coesione fra gli strumenti è assolutamente rara, è stato un piacere ascoltarvi. Bravissimi!*»). Dopo dieci anni di vita, nel 2015 il Trio Modigliani cambia pelle, trasformandosi nel Trio Metamorphosi (restando invariati i suoi componenti): un nome che vuol essere un inno al cambiamento così necessario in ambito artistico e che sottolinea il processo di crescita di un complesso cameristico sempre pronto a mettersi in gioco per creare nuove prospettive. I tre musicisti vantano precedenti esperienze cameristiche: in duo, in quartetto d'archi, nonché collaborazioni con artisti quali Magaloff, Pires e Meneses. Si sono esibiti in numerose prestigiose sale fra cui: Philharmonie di Berlino, La Scala di Milano, Salle Gaveau di Parigi, Suntory Hall di Tokyo, Carnegie Hall di New York, Coliseum di Buenos Aires. Due i cd nel 'periodo Modigliani': Beethoven e Brahms nel primo, l'integrale dei *Trii* di Martucci nel secondo, diventato edizione di riferimento. La 'metamorfosizzazione' ha dato vita ad una serie di interessanti progetti, fra cui per DECCA dell'integrale dei *Trii* di Schumann e di una selezione di *Arie e Lieder* scozzesi di Haydn e Beethoven con il mezzosoprano Monica Bacelli.

CON IL SOSTEGNO DI



VIOTTI FESTIVAL

21ª STAGIONE CONCERTISTICA
2019



Sabato 9 febbraio 2019 h 21.00 Teatro Civico Vercelli

“Padre e figlia”

Vieuxtemps, Beethoven

Giulia Rimonda, violino

Guido Rimonda, direttore

CAMERATA DUCALE

Giulia RIMONDA

Violinista, nasce a Torino il 13 aprile 2002. Figlia d'arte - padre violinista e madre pianista - inizia a quattro anni lo studio della musica e a cinque quello del violino. Lo stesso anno si esibisce per la prima volta al Teatro Civico di Vercelli. A sei anni vince il Concorso di Giussano e a sette viene ammessa - come elemento meritevole e nonostante l'età - al Conservatorio “G. Verdi” di Torino dove entra prima nella classe di Massimo Marin e successivamente di Sergio Lamberto. Vince il primo premio al XXIII Concorso Riviera della Versilia di Viareggio e il premio Piccole miniature al Concorso Pugnani. Nel 2015 ha partecipato alla *masterclass* con Shlomo Mintz e nel 2017 con Simone Bernardini. Nel 2016 ha ottenuto il primo premio al Concorso di Treviso, il premio assoluto al XVI Concorso giovani interpreti di Torino ed è stata ammessa all'Accademia Perosi di Biella nella classe di Pavel Berman per la quale le è stata assegnata una borsa di studio come allieva meritevole. Si è esibita in diverse occasioni come solista, accompagnata sia dal pianoforte sia dall'orchestra. A febbraio 2018 si è esibita con Maurizio Baglini nella stagione concertistica BA classica. Da settembre 2017 è il primo violino dell'Orchestra Camerata Ducale Junior. Per la casa discografica DECCA Universal ha registrato la *Sonata per due violini op. 3 n. 2* di J. M. Leclair nel cd *Le Violon noir n. 2*. Suona il violino Dario Vernè del 1983 denominato 'Al tuo cammino', che le è stato donato dalla famiglia Vernè.

CON IL SOSTEGNO DI



VIOTTI FESTIVAL

21ª STAGIONE CONCERTISTICA
2019



▲ **Venerdì 22 febbraio 2019 h 21.00 Teatro Civico Vercelli**
“L’integrale delle sonate per pianoforte di Beethoven – parte IV”
Beethoven
Filippo Gamba pianoforte

Filippo GAMBA

Nel Giugno 2000 Vladimir Ashkenazy premia Filippo Gamba in una luminosa vittoria al Concours Géza Anda di Zurigo. Viene quindi invitato dai più importanti festival, dal Ruhr Piano Festival al Next Generation di Dortmund, dalle Settimane Musicali di Stresa ai festival di Lucerna, Oxford, Lockenhaus e Varsavia. Si esibisce a Berlino Vienna, Parigi, Lione, Amsterdam, Monaco, Atene. Prestigiose sono state, negli anni, le sue apparizioni come solista con orchestre come i Berliner Sinfoniker, la Wiener Kammerorchester, la Staatskapelle di Weimar, la Camerata Academica Salzburg, l’Orchestra della Tonhalle di Zurigo e della City of Birmingham, sotto la bacchetta, tra gli altri, di Simon Rattle, James Conlon e Vladimir Ashkenazy.

Nato a Verona e diplomato al Conservatorio della sua città nella classe di Renzo Bonizzato, oggi è professore alla Musik-Akademie di Basilea e tiene seminari d’interpretazione pianistica. Particolarmente preziosi, nel suo percorso artistico, sono stati gli incontri con Maria Tipo e Homero Francesch.

La sua attività discografica è cominciata con l’incisione di due *Concerti* mozartiani diretti da Vladimir Ashkenazy e da Camil Marinescu; ha inciso due cd per la Sony e due cd per la DECCA con *Humoreske&Davidsbündlertänze* di Schumann e l’integrale delle *Bagatelle* di Beethoven. Di quest’ultimo, beninteso, frequenta da sempre anche il grande repertorio, tanto che dal 2015 è impegnato nell’esecuzione integrale delle *32 Sonate* al Teatro Comunale di Vicenza, al Teatro Verdi di Trieste e al Teatro Civico di Vercelli.

CON IL SOSTEGNO DI



VIOTTI FESTIVAL

21ª STAGIONE CONCERTISTICA
2019



Sabato 2 marzo 2019 h 21.00 Teatro Civico Vercelli
“Masquerade”

Paganini, Saint-Saëns

Guido Rimonda, violino

Sergio Marchegiani Marco Schiavo, pianoforti

CAMERATA DUCALE

Duo Schiavo-Marchegiani

Parallelamente all'intensa attività solistica, il Duo Schiavo-Marchegiani è apprezzato dal pubblico e dalla critica internazionale per lo stile personalissimo, la naturalezza del discorso musicale, la bellezza del suono, l'intensità e la travolgente energia delle loro interpretazioni. Il Duo ha tenuto centinaia di concerti in tutto il mondo, suonando nelle sale più prestigiose: New York, Berlino, Vienna, Salisburgo, Amburgo, Bonn, Praga, Tokyo, Montevideo, Milano, Bari, Roma, Parigi, Zurigo, Sofia, Istanbul, Helsinki, Mosca, San Pietroburgo, Montreal, Washington, Città del Messico, San Paolo del Brasile, Baku, Astana, Hong Kong, Bangkok, Singapore.

Si sono esibiti con importanti orchestre come i Berliner Symphoniker, la Budapest Symphony Orchestra, la New York Symphonic Orchestra, l'Orchestra Sinfonica dello Stato del Messico, l'Orchestra Sinfonica di Istanbul, le Orchestre da Camera di Città del Messico e Madrid, l'Orchestra Filarmonica di Stato dell'Azerbaijan e la Thailand Philharmonic Orchestra. Nel 2013 hanno debuttato al Ravello Festival eseguendo il *Concerto per due pianoforti e orchestra K. 365* di Mozart. Hanno inoltre registrato per emittenti radio-televisive nazionali in Germania, Bulgaria, Russia, Messico e Hong Kong.

Il Duo ha realizzato nel 2014 un cd DECCA interamente dedicato alla musica di Franz Schubert che ha ottenuto ottime recensioni dalla critica specializzata e 5 stelle sulla rivista *Amadeus*.

Marco Schiavo e Sergio Marchegiani hanno studiato con grandi didatti quali Ilonka Deckers Kűzler, Alexander Lonquich, Bruno Canino, Franco Scala, Aldo Ciccolini e Sergei Dorenski. Insegnano nei Conservatori di Alessandria e Potenza, sono spesso invitati a far parte di giurie di concorsi internazionali e tengono masterclass in tutto il mondo (Spagna, Serbia, Turchia, Stati Uniti, Messico, Kazakistan, Giappone, Australia, Brasile).

CON IL SOSTEGNO DI





▲ Venerdì 22 marzo 2019 h 21.00 Teatro Civico Vercelli

Brahms, Skalkottas, Enescu

Leonidas Kavakos violino

Enrico Pace pianoforte

Leonidas KAVAKOS

È unanimemente ritenuto artista di raro talento ed è apprezzato in tutto il mondo per il suo ineguagliabile virtuosismo e la sua superba musicalità. Collabora con le orchestre più rinomate e i direttori più importanti, è ospite regolare dei maggiori festival e delle più prestigiose sale concertistiche di tutto il mondo. A ventuno anni aveva già vinto il Sibelius (1985), il Paganini e il Concorso di Naumburg (1988). Questo successo gli ha consentito di partecipare alla registrazione del *Concerto* per violino di Sibelius nella versione originale.

Nella stagione 2018/19, sarà 'Artist in Residence' della Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks di Monaco, con impegni come direttore/solista (*Concerto* per violino e la *Sinfonia n. 7* di Beethoven) e come solista (*Concerti* di Šostakovič e Berg) sotto la direzione di Jansons e Harding. Si esibirà inoltre con: Wiener Philharmoniker, Royal Concertgebouw, London Symphony Orchestra, Philharmonique de Radio France, Israel Philharmonic e San Francisco Symphony. Sarà in *tournee* in Cina dove effettuerà recital e concerti, tra le altre, a Guangzhou, Hangzhou, Pechino e Shanghai. Negli ultimi tempi ha costruito una carriera di rilievo anche come direttore, alla guida di London Symphony Orchestra, New York Philharmonic, Boston Symphony Orchestra, Houston Symphony, Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, Gürzenich Orchester, Maggio Musicale Fiorentino, Filarmonica del Teatro La Fenice, Orchestre de la Suisse Romande e Orchestra Sinfonica della Radio danese. Con Sony ha registrato il *Concerti* di Mendelssohn, Mozart, i *Trei* di Brahms, il *Concerto* per violino e del *Settimino* di Beethoven. A breve un progetto di registrazione dell'integrale delle *Partite* e *Sonate* di Bach. Inoltre ha inciso le *Sonate* per violino di Beethoven eseguite con Enrico Pace, il *Concerto* e le *Sonate* di Brahms. È stato nominato *Gramophone Artist of the Year* nel 2014, insignito del Premio danese Léonie Sonning (2017).

Suona sul violino Stradivari 'Willemotte' del 1734 e possiede violini moderni create da F. Leonhard, S.P. Greiner, E. Haahti e D. Bagué.

Enrico PACE

Nato a Rimini, ha studiato con Franco Scala al Conservatorio di Pesaro, dove si è diplomato anche in composizione e direzione d'orchestra. Si è perfezionato all'Accademia Pianistica di Imola. Suo prezioso mentore in seguito è stato Jacques de Tiège. Dopo la vittoria al Concorso Liszt di Utrecht nel 1989 si è esibito in tutta Europa. È stato invitato a suonare in numerosi festival tra cui Lucerna, Salisburgo, Edimburgo, La Roque d'Anthéron, Rheingau e il Festival di Brescia e Bergamo. Molto apprezzato come solista, si esibisce con orchestre prestigiose, come la Royal Orchestra del Concertgebouw, la Filarmonica di Monaco, la *BBC Philharmonic Orchestra*, l'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, la *MDR-Symphonieorchester* di Lipsia, la Camerata Salzburg, la Filarmonica di Varsavia. Ha collaborato con numerosi direttori d'orchestra fra cui R. Benzi, G. Nosedà, Z. Kocsis, M. Elder, L. Foster, J. Fürst, D. Robertson, V. Sinaisky, S. Skrowaczewski. Agli impegni solistici affianca un'intensa attività cameristica partecipando a diversi festival di Musica da Camera tra cui quelli di Delft, Risør, Kuhmo, Stresa e Moritzburg. Forma un duo pianistico con Igor Roma; ha collaborato con il Quartetto Prometeo, il Quartetto Keller, Marie Luise Neunecker, Liza Fertschman, Sharon Kam, Daniel Müller Schott, Matthias Goerne e con Frank Peter Zimmermann con il quale suona in Europa, Estremo Oriente e Sud America; insieme hanno inciso la *Sonata n. 2* di Busoni, le *Sonate BWV 1014-1019* di Bach e pagine di Hindemith. Si esibisce regolarmente in recital con Leonidas Kavakos; il loro recente progetto dedicato alle *Sonate* di Beethoven ha vinto il Premio Abbiati.

VIOTTI FESTIVAL

21ª STAGIONE CONCERTISTICA
2019



Sabato 6 aprile 2019 h 21.00 Teatro Civico Vercelli

De Sarasate, Saint-Saëns

Aiman Mussakhajayeva violino

Guido Rimonda violino e direttore

CAMERATA DUCALE

Aiman MUSSAKHAJAYEVA

È tra le migliori esponenti della scuola violinistica del Kazakistan: la sua crescita artistica è iniziata alla Scuola di Musica di Baysseitova e nel 1983 si è brillantemente diplomata presso il Conservatorio di Stato Cajkovskij di Mosca. Ha vinto prestigiose competizioni: Concorso di Belgrado, di Tokio, Paganini di Genova, Sibelius di Helsinki e Cajkovskij di Mosca. Il suo vasto repertorio include anche compositori del suo Paese come M. Tulebayev, E. Brusilovsky, G. Zhubanova, S. Mukhamedzhanov e E. Rakhmadiyev.

Suona in recital, come camerista e come solista con orchestra in Europa, Asia e negli Stati Uniti. Nel 1992 ha fondato l'Orchestra Nazionale da Camera Accademia dei Solisti con cui ha tenuto *tournee* in Russia, Stati Uniti, Giappone, Germania, Austria. Nel 1998 ha realizzato il suo sogno con l'apertura dell'Accademia Nazionale Kazaka di Musica ad Astana, della quale è Presidente e presso la quale insegna. Tiene regolarmente *masterclass* e molti suoi allievi hanno vinto premi in concorsi internazionali. Ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti: Artista del Popolo, Artista Onorata della Repubblica dell'Uzbekistan, Accademica dell'International Academy of the Arts, Artista per la Pace dell'UNESCO; ha ottenuto il Premio Platinum Tarlan (2002) e il Premio del Presidente della Repubblica del Kazakistan (2008). Ha collaborato con grandi artisti e direttori (M. Maisky, V. Ashkenazy, B. Canino, M. Vengerov) ed ha inciso un cd con i *Concerti* per violino di Prokof'ev e Cajkovskij con i Wiener Symphoniker per la DG.

CON IL SOSTEGNO DI



VIOTTI FESTIVAL

21ª STAGIONE CONCERTISTICA
2019



▲ **Sabato 27 aprile 2019 h 21.00 Teatro Civico Vercelli**
“L’Integrale delle *Sonate e Partite* di Bach – parte I”
Bach
Pavel Berman, violino

Pavel BERMAN

Vincitore del Concorso Indianapolis, appare regolarmente in Italia e all'estero nel ruolo di Solista e Direttore con Orchestre quali i Virtuosi Italiani, i Virtuosi di Mosca, la Haydn di Trento e Bolzano, i Pomeriggi Musicali di Milano, la Sinfonica Toscanini di Parma, OSNRai, Accademia di Santa Cecilia, le Orchestre da Camera di Mantova, di Padova e del Veneto, del Teatro La Fenice, Bellini di Catania, Carlo Felice di Genova, Teatro Sao Carlo di Lisbona, Moscow Symphony Orchestra, Romanian National Radio, Wurtembergische Philharmonie, la Dresden Staatskapelle, i Berliner Sinfoniker e altre. Ha suonato con Indianapolis Symphony Orchestra, Atlanta Symphony, Dallas Symphony, Prague Symphony, Royal Philharmonic di Liverpool, Beijing Philharmonic e ha tenuto concerti nelle più prestigiose sale del mondo quali Carnegie Hall, Théâtre des Champs Elysées e Salle Gaveau di Parigi, Herkulesaal di Monaco, Bunka Kaikan di Tokyo, Teatro alla Scala di Milano, Palais des Beaux Arts di Bruxelles. Ha fondato la Kaunas Chamber Orchestra diventata Kaunas Symphony Orchestra in Lituania e partecipa al Festival Oistrach di Odessa. È stato più volte in tournée in Giappone e ha preso parte al progetto Rachmaninov presentato all'Accademia di Santa Cecilia e al Festival Settimane Musicali di Stresa. Tra le sue ultime registrazioni i cd per Dynamic dedicati a Prokof'ev: le *Sonate* e i due *Concerti* con l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana e il dvd dei *24 Capricci* di Paganini. Insegna presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano e suona lo Stradivari 'Conte De Fontana', Cremona 1702 della Fondazione Pro Canale di Milano appartenuto a David Oistrach.

CON IL SOSTEGNO DI



VIOTTI FESTIVAL

21ª STAGIONE CONCERTISTICA
2019



▲ Sabato 11 maggio 2019 h 21.00 Teatro Civico Vercelli "Come vinsi la guerra"

Proiezione del film di B. Keaton
Introduzione di Giorgio Simonelli
Musica dal vivo
Massimo Viazzo pianoforte

Massimo VIAZZO

Inizia a tre anni e mezzo gli studi musicali con Rinalda Foa a Vercelli. Giovanissimo, consegue brillantemente il diploma di pianoforte presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida di Alberto Mozzati, intraprendendo l'attività concertistica soprattutto in formazioni di musica da camera e in duo pianistico in Italia e all'estero. La passione per la musicologia e la critica musicale lo conducono verso itinerari formativi e culturali a più ampio respiro.

Ha insegnato pianoforte principale presso la Scuola Comunale di Musica "F. A. Vallotti" di Vercelli e Storia del Teatro Musicale all'Università IUAV di Venezia. Collabora, inoltre, con riviste specializzate, nazionali ed internazionali, con la casa editrice Zecchini, con istituzioni musicali per la compilazioni di testi critici e con la Rete 2 della Radio Svizzera Italiana. Un rinnovato interesse per il pianoforte e per la tecnica strumentale lo vedono impegnato come solista, in formazioni cameristiche, con il mezzosoprano Manuela Custer, il baritono Furio Zanasi, e, tra gli altri, con Roberta Bosetti e Renato Cuocolo (teatro d'avanguardia). Nell'ottobre 2015 ha ottenuto un grande successo di critica e di pubblico in *tournee* in Messico al Festival Cervantino, al Festival di Coahuila e all'Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico.

La critica gli riconosce una musicalità genuina unita ad una rara sensibilità timbrica e ad una attenta cura del fraseggio. È membro dell'Associazione Nazionale Critici Musicali.

Giorgio SIMONELLI

Si è laureato con Gianfranco Bettetini in Storia e critica del cinema, con una tesi dal titolo "Storia e coscienza storica nei film di Miklos Jancso". A partire dal 1974, ha svolto attività didattica presso la Facoltà di Lettere e presso la Scuola di Specializzazione in Comunicazioni Sociali. Dal 1992 è docente di Cinematografia didattica ginnico-sportiva presso l'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Milano. Dal 1992 è docente di Teoria e Tecnica delle Comunicazioni Sociali presso la Scuola di Specializzazione in Comunicazioni Sociali. Dal 1993 è docente di Teoria e Tecnica dell'Informazione presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università Cattolica di Milano. Dal 1995 al 2005 è stato Vice Direttore della Scuola di Specializzazione in Comunicazioni Sociali e del Master in Giornalismo. È professore associato di Giornalismo radiofonico e televisivo presso il Corso di Laurea in Linguaggi dei Media della Facoltà di Lettere e Filosofia. È consulente e opinionista del programma TvTalk di Rai Educational.

CON IL SOSTEGNO DI



VIOTTI FESTIVAL

21ª STAGIONE CONCERTISTICA
2019



● Sabato 25 maggio 2019 h 21.00 Teatro Civico Vercelli

Salieri, Mozart

Benedetto Lupo pianoforte

Guido Rimonda direttore

CAMERATA DUCALE

Benedetto LUPO

Considerato dalla critica internazionale uno dei talenti più completi della sua generazione si è imposto all'attenzione con l'affermazione nel 1989, primo italiano, al prestigioso **Concorso Van Cliburn** che lo ha portato a suonare con importanti orchestre tra cui Philadelphia Orchestra, Boston Symphony, Chicago Symphony, Los Angeles Philharmonic, Orchestre Symphonique de Montréal, Seattle Symphony, Vancouver Symphony, la London Philharmonic, Gewandhaus Orchester, Rotterdam Philharmonic, Hallé Orchestra, Deutsches Symphonie-Orchester, Stuttgarter Philharmoniker, Orquesta Nacional de España, Orchestre Philharmonique de Monte Carlo, Orchestre Philharmonique de Liège, Bergen Philharmonic, Orchestre du Capitole de Toulouse. Si era già affermato in altri concorsi: Cortot, Casadesu, Bachauer e Judd. La sua intensa attività concertistica lo ha visto spesso ospite a New York, Parigi, Londra, Berlino, Bruxelles, Tanglewood, Istanbul, Bucarest e Copenaghen.

Tra i direttori con cui ha collaborato John Axelrod, Piero Bellugi, Aldo Ceccato, Ed Gardner, Lü Jia, Vladimir Jurowski, Louis Langrée, Alain Lombard, Juanjo Mena, Kent Nagano, Daniel Oren, George Pehlivanian, Zoltan Pesko, Michel Plasson, Josep Pons, Lawrence Renes, Stanislaw Skrowaczewski, Michael Stern. Oltre a registrazioni per radiotelevisioni europee e statunitensi, Lupo ha inciso per TELDEC, BMG, VAI, NUOVA ERA, ARTS, Harmonia Mundi.

Nato a Bari, ha iniziato gli studi con Michele Marvulli e Pierluigi Camicia, perfezionandosi con Sergio Perticaroli, Aldo Ciccolini, Carlo Zecchi, Nikita Magaloff, Jorge Bolet e Murray Perahia. Pianista dal vasto repertorio, svolge attività cameristica; titolare di pianoforte nell'ambito dei corsi di perfezionamento dell'Accademia di Santa Cecilia, tiene masterclass ed è spesso invitato nelle giurie di concorsi pianistici; è stato nominato Accademico di Santa Cecilia.

CON IL SOSTEGNO DI



VIOTTI FESTIVAL

21ª STAGIONE CONCERTISTICA
2019



● Domenica 23 giugno 2019 h 21.00 Teatro Civico Vercelli "Progetto Haydn – parte II"

Haydn

Maurizio Baglini, pianoforte

Silvia Chiesa, violoncello

Guido Rimonda, violino

CAMERATA DUCALE

Maurizio Baglini

Pianista, vanta una brillante carriera come solista, camerista, didatta e direttore artistico. Come solista si esibisce in sedi quali l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro San Carlo di Napoli, la Salle Gaveau di Parigi, il Kennedy Center di Washington ed è ospite di prestigiosi festival, tra cui La Roque d'Anthéron, Yokohama Piano Festival, Australian Chamber Music Festival, "Benedetti Michelangeli" di Bergamo e Brescia.

La sua produzione discografica per DECCA comprende musiche di Liszt, Brahms, Schubert, Domenico Scarlatti e Musorgskij. Nel 2018 sono usciti il terzo cd dell'integrale per pianoforte di Schumann e il secondo cd della serie *Live at Amiata Piano Festival* (con il Quartetto della Scala e Silvia Chiesa). Dal 2008 promuove i progetti "Inno alla gioia", che lo porta a suonare in tutto il mondo la *Nona Sinfonia* di Beethoven nella trascrizione di Liszt, e "Web Piano", che abbina l'interpretazione dal vivo di grandi capolavori pianistici alle proiezioni dell'artista multimediale Giuseppe Andrea L'Abbate.

Come camerista suona stabilmente con la violoncellista Silvia Chiesa e ha collaborato con colleghi quali Massimo Quarta, Cinzia Forte, Roberto Prosseda e il Quartetto della Scala.

Silvia Chiesa

Violoncellista, è tra le interpreti italiane più in vista sulla scena internazionale.

Ha contribuito in modo decisivo al rilancio del repertorio solistico del novecento italiano. È stata la prima italiana a registrare il *Concerto* per violoncello di Mario Castelnuovo-Tedesco: il cd comprende anche i *Concerti* di Riccardo Malipiero (prima registrazione mondiale) e di Gian Francesco Malipiero, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Massimiliano Caldi. Il progetto discografico, per Sony Classical, comprende altri due cd con musiche di Pizzetti, Rota, Casella e Respighi.

Dedicataria di composizioni solistiche con orchestra di Azio Corghi e Matteo D'Amico, è stata scelta da compositori come Gil Shohat, Nicola Campogrande, Aldo Clementi, Michele Dall'Ongaro, Peter Maxwell Davies, Giovanni Sollima, Gianluca Cascioli e Ivan Fedele per prime esecuzioni di loro opere. Come solista si è esibita con l'Orchestra Nazionale della Rai, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra della Toscana, la Royal Philharmonic Orchestra, i Solisti di San Pietroburgo, l'Orchestra di Rouen e la Sinfonica di Cracovia. Con il pianista Maurizio Baglini ha all'attivo oltre duecento concerti e ha inciso le *Sonate* di Schubert, Brahms e Rachmaninov (DECCA). Nel 2018 è uscito il secondo cd *Live at Amiata Piano Festival* in cui interpreta il *Quintetto op. 163* di Schubert con il Quartetto della Scala.

È artista residente dell'Amiata Piano Festival e docente al Conservatorio "C. Monteverdi" di Cremona.

Suona un violoncello Giovanni Grancino del 1697.

CON IL SOSTEGNO DI

